

## INIZIATIVA PARLAMENTARE

### presentata nella forma generica da Nicoletta Mariolini e cofirmatari "Servizio di sostegno pedagogico: un primo passo concreto verso i bisogni effettivi"

del 16 febbraio 2009

Assegnazione delle risorse del servizio di sostegno pedagogico che tenga conto sia degli allievi e delle sezioni della scuola dell'infanzia, sia degli allievi e delle sezioni della scuola elementare.

Proposta di modifica della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare e del relativo Regolamento di applicazione.

*"Il servizio di sostegno pedagogico è un'importante risorsa all'interno della scuola, avendo il compito di coadiuvare tutte le istanze scolastiche ed educative presenti negli istituti scolastici nell'affrontare il disadattamento e/o il disagio (...). L'intervento specialistico del Servizio di sostegno pedagogico si caratterizza nel progetto pedagogico. Per assicurare la missione della scuola e del servizio di sostegno pedagogico è **necessario disporre di una dotazione adeguata sia per le dotazioni di base che per le risorse straordinarie**".*

Questa, in sintesi, la premessa formulata all'unanimità da tutti i direttori, gli ispettori e i capi-gruppo delle scuole comunali del Cantone Ticino in risposta alla consultazione del documento *Servizio di sostegno pedagogico - proposte di modifica di leggi e regolamenti* (DECS, aprile 2006). Proposte e consultazioni rimaste finora lettera morta.

Nella loro presa di posizione, i direttori, gli ispettori e i capi-gruppo delle scuole comunali del Cantone Ticino, sottolineano l'inadeguatezza della dotazione per i loro settori.

L'art. 63 della legge della scuola recita «allo scopo di assicurare (...) un adeguato aiuto agli allievi con gravi difficoltà di adattamento o di apprendimento scolastico, sono istituiti i servizi di sostegno pedagogico della scuola dell'infanzia, della scuola elementare e della scuola media».

Tuttavia, l'inadeguatezza delle loro risorse permane nel tempo sia per i forti cambiamenti sociali e culturali nelle scuole comunali, ma soprattutto anche per il fatto che le risorse di base sono sempre state calcolate a partire dal rapporto 1 tempo pieno di docente di sostegno pedagogico per 250 allievi della scuola elementare, senza conteggiare gli allievi della scuola dell'infanzia.

Questa situazione non è più sostenibile. Facendo riferimento alla presa di posizione dei direttori, degli ispettori e dei capi-gruppo delle scuole comunali del Cantone Ticino, con la presente iniziativa proponiamo:

- l'attribuzione di 0.5 posti di docente di sostegno pedagogico ogni 6 sezioni SI/SE;
- una nuova definizione del fabbisogno di logopedisti e psicomotricisti, la cui attuale dotazione è ritenuta insufficiente.

Nicoletta Mariolini  
Cavalli - Ghisletta R. - Lepori -  
Pellanda - Polli - Ramsauer